

Dipartimento per le Politiche Europee
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione Europea

Audizione sul Pacchetto Fit for 55

18 novembre 2021

Andrea Zaghi

Direttore Generale



Eletticità Futura

#GreenDealOra



Siamo la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano.

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, fanno parte di Elettricità Futura.

70 %

del mercato

75.000 MW

potenza elettrica installata

40.000

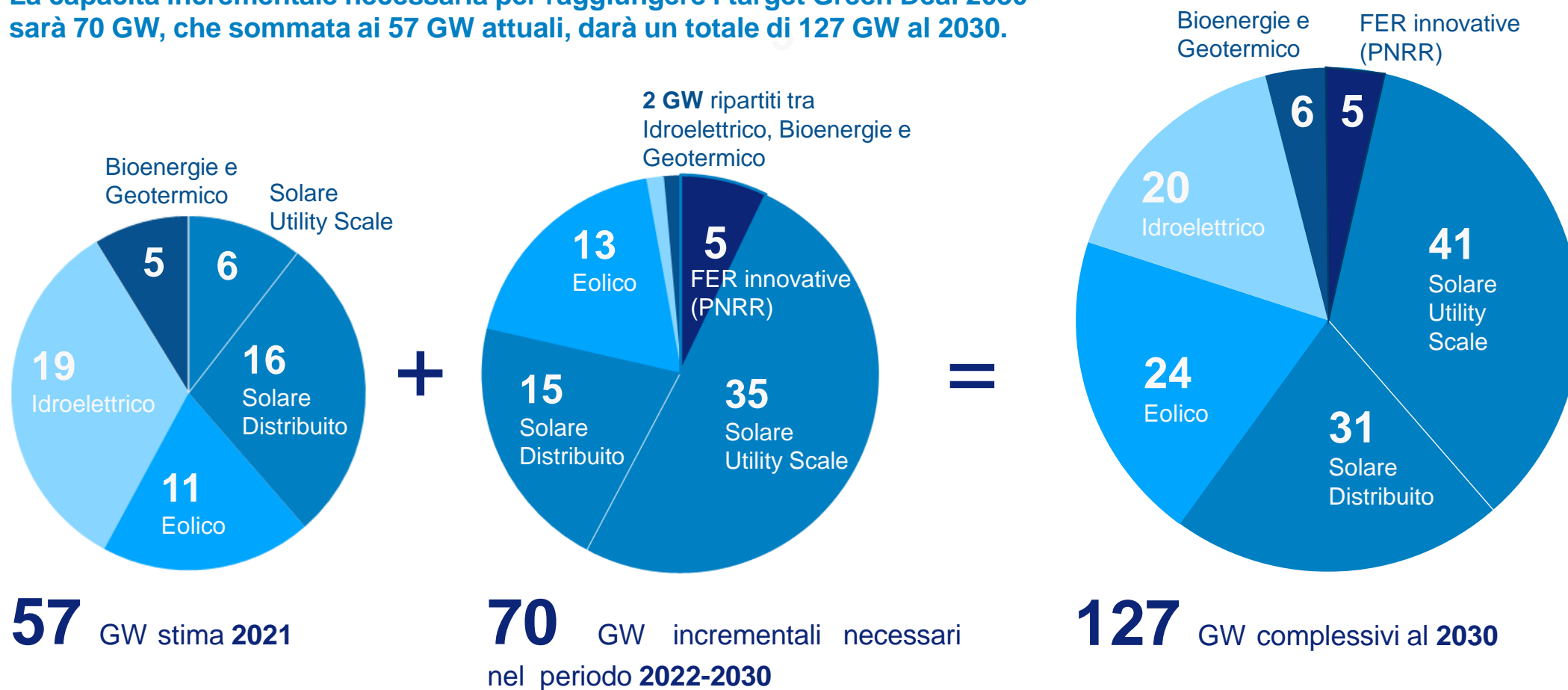
addetti

1.150.000 km

linee di distribuzione

Evoluzione per fonte della Capacità Rinnovabile per raggiungere i target Green Deal 2030 [espressa in GW]

La capacità incrementale necessaria per raggiungere i target Green Deal 2030 sarà 70 GW, che sommata ai 57 GW attuali, darà un totale di 127 GW al 2030.



NOTE

Stimato 2021: Elaborazioni EF basate su dati Terna. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installeranno circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e 2020. **Green Deal 2030:** stime preliminari EF basate su dati Terna, RSE, PNIEC 2019 e della Commissione europea. I 70 GW incrementali includono sia nuova capacità che l'incremento di potenza dovuta al repowering degli impianti esistenti.
 Nota: nei grafici a torta, il solare Utility Scale comprende gli impianti con potenza uguale o superiore a 1 MW.

Green Deal 2030: investimenti e benefici attesi (Analisi preliminare)

Raggiungere il target Green Deal 2030, consentirà di realizzare benefici concreti in tutti i settori, in termini di:

- **Investimenti**
- **Occupazione**
- **Sviluppo filiera nazionale**

Benefici del Green Deal 2030	Investimenti 2022-2030	Nuovi occupati netti 2030	Filiere maggiormente interessate
Settore elettrico	100 Mld	90.000 Unità	Generazione elettrica, Smart Grids, Accumuli, Demand-Response, digitalizzazione e servizi, ecc...
Trasporti	650 Mld	100.000 Unità	Filiera mobilità elettrica, low-carbon e renewable fuel. Filiera automotive e componentistica. Servizi per la mobilità, ecc...
Termico	350 Mld	60.000 Unità	Tecnologie per il condizionamento elettriche e low-carbon (inclusa co-generazione). Servizi di efficienza energetica, ecc...
TOTALE	1.100 Mld	250.000 Unità	

NOTE

Le stime (da considerarsi preliminari) sugli investimenti ed i nuovi occupati totali sono elaborazioni Eletticità Futura sono stati calcolati partendo dai dati contenuti del PNIEC 2019 e riproporzionandolo in base al nuovo target Green Deal 2030 e in base allo studio McKinsey «[How the European Union could achieve net-zero emissions at net-zero cost](#)».

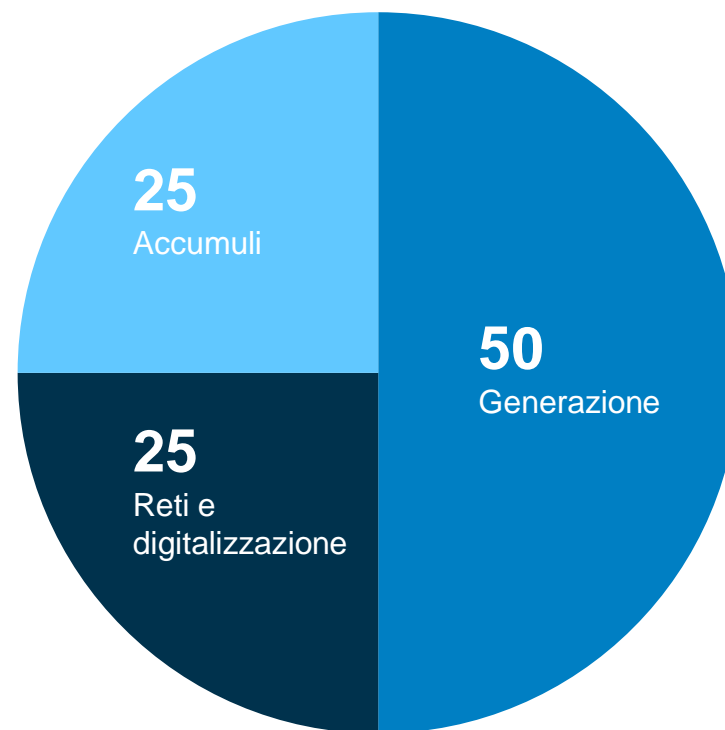
**Il Green Deal se implementato mobilerà al
2030 nel solo settore elettrico italiano:**

50 Mt/CO₂
Emissioni evitate

90.000
Nuovi occupati

100 Mld/€
Investimenti

I benefici del Green Deal Gli investimenti nel settore elettrico



2022-2030 investimenti privati [%]

NOTE

Elaborazione Elettricità Futura su dati PNIEC 2019 e Commissione europea.

Opportunity Sharing: importante sarà governare lo sviluppo dei 70 GW di nuova capacità FER da realizzare

Gli istogrammi blu rappresentano l'attuale installato FER pari a 57 GW.



NOTE:

Elaborazione Eletticità Futura su dati RSE, GSE, GME, Terna e Commissione europea, tenendo conto dell'attuale distribuzione delle diverse FER sul territorio nazionale. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installerà circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e il 2020.

Opportunity Sharing: importante sarà governare lo sviluppo dei 70 GW di nuova capacità FER da realizzare

In azzurro i 70 GW di nuova capacità FER ripartiti in proporzione all'installato attuale.

Gli istogrammi blu rappresentano l'attuale installato FER pari a **57 GW**.



NOTE:

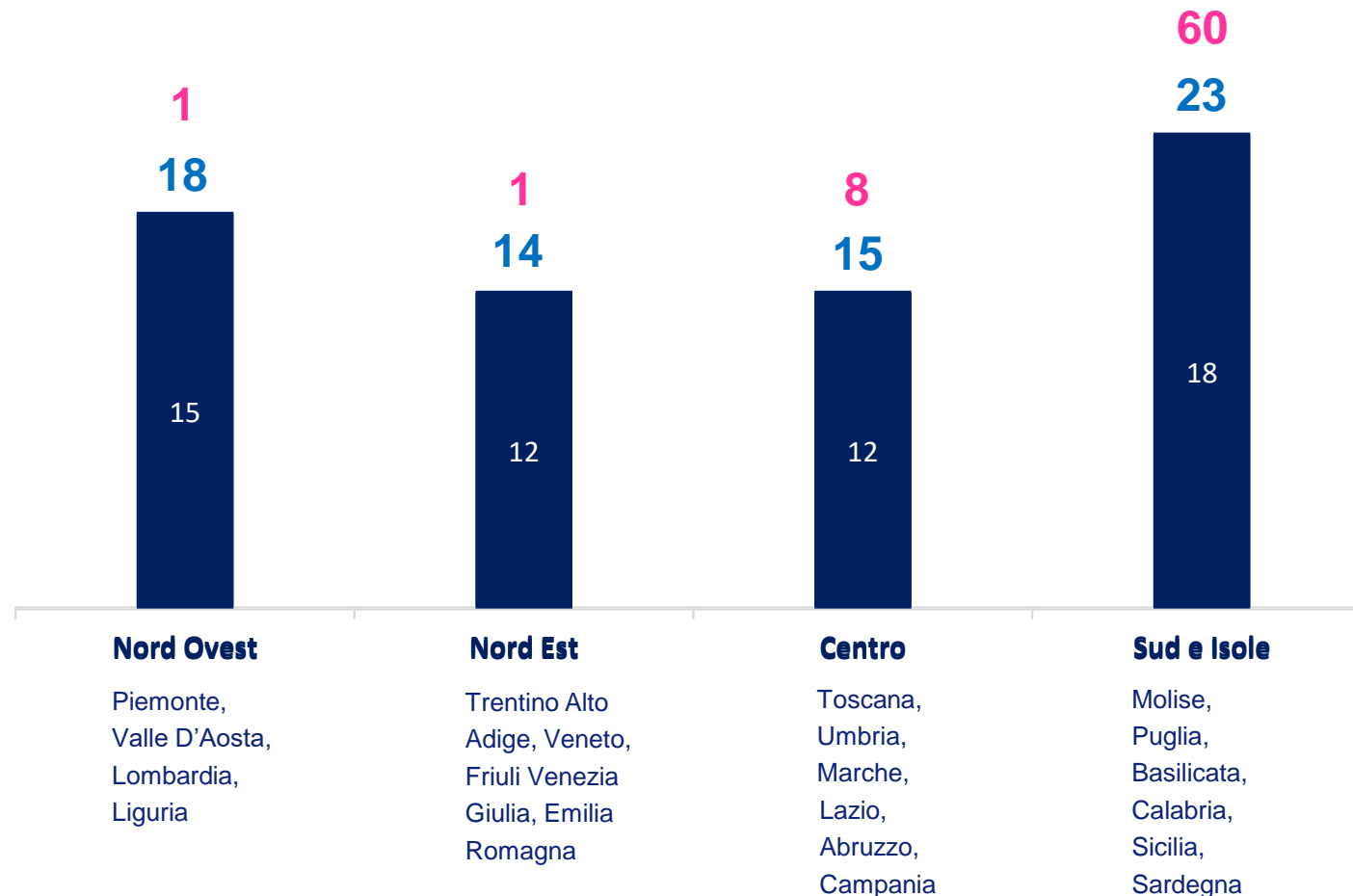
Elaborazione Eletticità Futura su dati RSE, GSE, GME, Terna e Commissione europea, tenendo conto dell'attuale distribuzione delle diverse FER sul territorio nazionale. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installerà circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e il 2020.

Opportunity Sharing: importante sarà governare lo sviluppo dei 70 GW di nuova capacità FER da realizzare

In fucsia lo sviluppo prevedibile in base alle richieste di connessione ricevute da Terna.

In azzurro i 70 GW di nuova capacità FER ripartiti in proporzione all'installato attuale.

Gli istogrammi blu rappresentano l'attuale installato FER pari a **57 GW**.



NOTE:

Elaborazione Eletticità Futura su dati RSE, GSE, GME, Terna e Commissione europea, tenendo conto dell'attuale distribuzione delle diverse FER sul territorio nazionale. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installerà circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e il 2020. Le richieste di connessione alla rete in Alta Tensione Terna aggiornate ad agosto 2021 sono state 158 GW di cui circa l'85% nella zona Sud e Isole dell'Italia.

+ 8 GW/anno

è la capacità rinnovabile da realizzare ogni anno tra il 2022 e il 2030 per raggiungere il target Green Deal 2030.

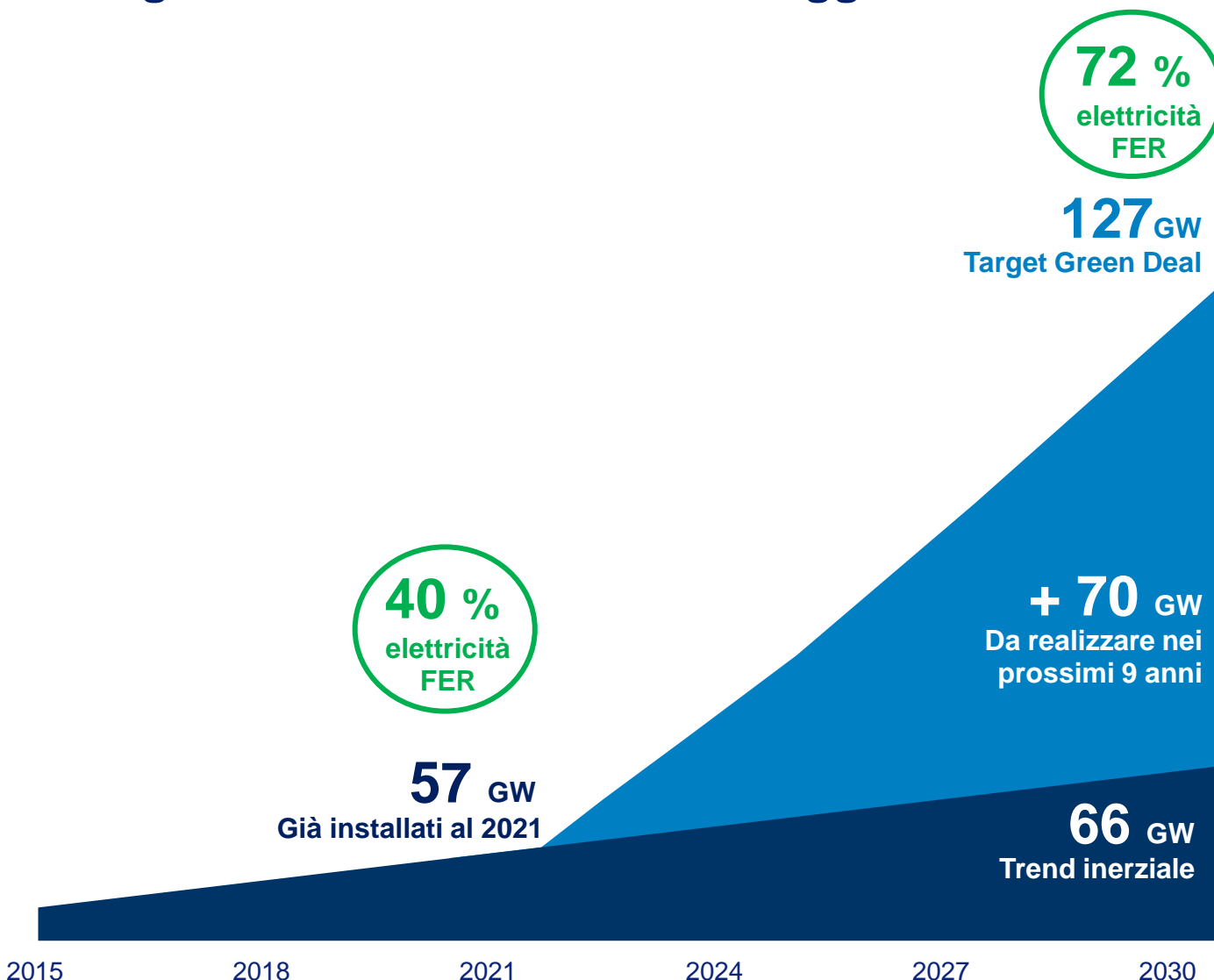
+ 1 GW/anno

è la capacità rinnovabile installata ogni anno nel periodo 2019-2021

Oggi con 57 GW di capacità rinnovabile installata, la quota FER nel mix di generazione elettrica è il 40%.

Al 2030 con 127 GW di capacità rinnovabile installata, la quota FER nel mix di generazione elettrica sarà il 72%.

**Con l'attuale trend (2019-2021)
gli obiettivi al 2030 saranno raggiunti nel 2090**



2015

2018

2021

2024

2027

2030

NOTE

Elaborazioni EF su dati Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano – dicembre 2019 e Commissione Europea.

Focus sui file:

1. **Revisione Direttiva EU Emission Trading System (ETS)**
2. **Proposta di Regolamento per il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**
3. **Revisione Direttiva 2018/2001 (RED II)**
4. **Revisione Direttiva Efficienza Energetica (EED)**
5. **Proposta di Regolamento sulle Infrastrutture per i Combustibili Alternativi (AFIR), in sostituzione della Direttiva 2014/94/EU (DAFI)**
6. **Revisione della Direttiva per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (ETD)**

- ✓ Revisione dei **fundamentals del meccanismo** (LRF rafforzato al 4,2% annuo, *rebasing* del cap dal 2024 e parametri MSR rivisti) utile per stabilizzare il **prezzo delle EUA e allinearli ai target Green Deal 2030**.
- ✓ **Estensione al settore marittimo** e nuovo **ETS dedicato a trasporto su strada e riscaldamento edifici** concorrono al raggiungimento degli **obiettivi 2030**.
- ✓ **Utilizzo di tutti i proventi delle aste ETS** non destinati al budget UE **per progetti a scopo climatico**
- ! **Potenziali effetti sulla *just transition***.
 - Mitigare gli impatti del nuovo ETS attraverso il Social Climate Fund e il Fondo per la modernizzazione.
 - Intensificare gli investimenti a supporto della decarbonizzazione dei settori ETS attraverso i proventi delle aste.
- ! **Potenziali fenomeni di **doppia tassazione****.
 - Armonizzare la revisione con gli altri dossier Fit for 55 (CBAM in primis).

- ✓ Proposta positiva per proteggere l'industria UE dal carbon leakage. **Settore elettrico candidato ideale** per prima fase (non soggetto a quote gratuite).
- ✓ **Periodo transitorio 2023-25 e phase-out decennale delle quote gratuite** sono misure **pragmatiche ed efficaci** per l'applicazione graduale del meccanismo.
 - Calibrare il CBAM per evitare al *go-live* rincari eccessivi delle materie prime importate (oggi già in aumento) utilizzate per realizzare nuovi impianti FER e, di conseguenza, gli impatti negativi sui relativi LCOE.
- ! Corretta l'applicazione nella prima fase alle sole importazioni. **Necessario garantire e tutelare export UE** dei settori interessati, a più basso contenuto di CO₂, ad esempio tramite misure compensative.
- ! **Metodologie di calcolo della CO₂** contenuta nei prodotti importati sono un **tassello chiave** del CBAM.
 - Introdurre maggiori dettagli per il calcolo della CO₂ nell'elettricità importata.
- ! **Impiegare i proventi CBAM alla decarbonizzazione dei 5 settori interessati dal meccanismo** a supporto di progetti sia in UE che nei Paesi esteri più vulnerabili e dell'R&D su tecnologie per la riduzione delle emissioni GHG.
- ! **Aspetto chiave:** interlocuzioni diplomatiche con partner commerciali extra-UE e compatibilità con regole WTO.

- ✓ **Target 2030 del 40% FER** sui CFL in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione.
 - includere il “calore di scarto” nella definizione “energia da fonti rinnovabili”.
 - prevedere target specifici per il settore elettrico, simili a quelli dei trasporti.
- ✓ Adeguate misure per sostenere **autoconsumo, storage, integrazione FER negli edifici**.
- ✓ Opportuna promozione dei **PPA** e riduzione dei rischi finanziari associati mediante l'utilizzo di **garanzie di credito**.
- ! Nessun aggiornamento delle **modalità incentivanti**.
 - prevedere un graduale passaggio nel prossimo decennio dall'attuale meccanismo di asta a meccanismi che prevedano esposizione ai segnali di prezzo e a obblighi sui retailers;
 - definire contingenti separati per tecnologia per garantire lo sviluppo armonico richiesto;
 - garantire un *fair level playing field* per *repowering*, superando le penalizzazioni dello Spalmaincentivi volontario.
- ! Scarsa attenzione agli aspetti di **market design**.
 - Adeguare l'assetto alla maggior **partecipazione delle FER**.

- ❗ **Permitting** trattato marginalmente.
 - Spingere gli Stati Membri a limitare la **durata delle pratiche** adeguandosi al Clean Energy Package e introdurre **benchmark annuale** su processi autorizzativi a livello UE, con particolare attenzione ai repowering.
- ✓ **Target 2030: 50% RFNBO** sui consumi di H₂ nell'industria raggiungibile con opportune misure di sostegno.
- ❗ **Perimetro H₂ rinnovabile** e applicazione criteri di addizionalità, correlazione spaziale e temporale ancora ambigui.
 - Considerare rinnovabile sia l'H₂ prodotto da elettrolizzatori connessi (direttamente o con fornitura di energia certificata da PPA) a FER elettriche, **nuove ed esistenti**, sia da altri processi di conversione della biomassa.
- ❗ **Eccessivi limiti all'utilizzo della biomassa** ai fini energetici.
 - Chiarire criteri di riferimento del *cascading principle*, mantenere la soglia di 20MW per l'applicazione dei criteri di sostenibilità, supportare la **generazione electricity-only** da biomassa legnosa oltre il 2026.
- ✓ Condivisibile il rilascio di **GO** ai produttori che ricevono incentivi e il trasferimento all'acquirente finale in ambito PPA.
 - Estendere il meccanismo ai **gas rinnovabili e low carbon** per ridurre oneri connessi all'ETS.

- ✓ **Target 2030: -9% consumi UE e 3% della superficie degli edifici pubblici** soggetta a ristrutturazione in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione.
- ✓ **Formula armonizzata calcolo contributi nazionali** utile a monitorare/intervenire sul percorso di efficientamento.
- ! **Target annuale dal 2024: -1,5% consumi finali SM** comporta effetti distorsivi (più oneri per SM più virtuosi).
 - Prevedere misure di armonizzazione.
- ✓ Opportune le misure tese a rendere l'efficientamento accessibile alle fasce più deboli, a guidare i consumatori verso scelte consapevoli, a garantire nuove opportunità professionali in ottica ***just transition***

- ❗ **Limite temporale (2024)** per contabilizzare i risparmi conseguiti attraverso lo switching al gas troppo ravvicinato.
 - Chiarire «utilizzo diretto» e mantenere coerenza su CAR, TLR efficiente e utilizzo calore di scarto, imprescindibili per raggiungere i target di decarbonizzazione.
- ❗ **Limite emissioni CO2 CAR (270 gCO2/kWh)** da regolamento sulla tassonomia, con finalità diverse da EED.
 - Da ricalibrare, evitando di penalizzare soluzioni tecnologiche utili alla decarbonizzazione.
- ✓ Principio **Energy Efficiency First** declinato nei vari ambiti.
 - Definire criteri chiari e comuni agli EU27 per qualificare asset di distribuzione e trasporto investibili.
 - Supportare la realizzazione da parte degli energivori di interventi di efficientamento sotto un certo *pay back time* indicati dall'analisi energetica.

Pacchetto fit for 55 Proposta di Regolamento sulle Infrastrutture per i Combustibili Alternativi (AFIR) in sostituzione della Direttiva 2014/94/EU (DAFI)

- ✓ **Obiettivi comunitari vincolanti per l'installazione di infrastrutture di ricarica** per veicoli elettrici e per la fornitura di elettricità alle navi all'ancora in porto (*cold ironing*) e in ambito aeroportuale.
- ! **Target non abbastanza ambiziosi sull'IdR per i veicoli leggeri nella fase di avvio del mercato.**
 - **1,5-1,9 kW di potenza di uscita totale per ogni EV** alla fine di ogni anno fino al 2025 (rispetto al 1 kW proposto) e anticipare, per i principali corridoi stradali europei, i target che il Regolamento ha fissato al 2035.
 - Classificare **ricarica EV presso PdR privati** come «**servizio**», in analogia alla ricarica presso PdR pubblici.
- ! **Vincoli a tecnologie/soluzioni per il pagamento della ricarica degli EV.**
 - Non applicare distinzioni tra servizi/tecnologie di pagamento in base alla potenza di ricarica della colonnina.
 - Garantire maggiore flessibilità di comunicazione, consentendo l'utilizzo di veicoli informativi diversi rispetto al display delle colonnine per visualizzare i prezzi della ricarica (es. pagina web accessibile da QR Code).
- ! **Definizione prezzo di ricarica** da lasciare alla **libera scelta di CPO e MSP**, essendo la ricarica in concorrenza.
- ! **Accompagnare l'AFIR con lo sviluppo di un quadro normativo/regolatorio tariffario specifico sia per BT che MT** in modo da garantire uno sviluppo bilanciato delle tariffe di ricarica sui diversi livelli di tensione.

- ✓ Nuova tassazione capace di riflettere le **esternalità ambientali** dei diversi vettori.
- ✓ Opportuna attribuzione del minor **livello minimo di tassazione** a elettricità, *low-carbon fuels*, RFNBO, biofuel avanzati e biogas (per l'elettricità a 0,15 €/GJ, da 2023 fino a indicizzazione, utile a sostenere la mobilità elettrica).
 - Minimizzare l'**impatto sociale** della decarbonizzazione, evitando di gravare l'elettricità di molteplici oneri.
- ! **Ambiguità su gas naturale**, cui viene riconosciuta un'aliquota ridotta (in virtù del ruolo abilitante nella transizione energetica), da abolire post 2033 (come se fosse un combustibile fossile altamente emissivo).
 - Stabilizzare le aliquote dei **prodotti utili alla produzione di energia elettrica** (in particolare il gas naturale).
 - Garantire **coerenza con l'AFIR** e con gli stimoli che offre, ad esempio, al GNL per la navigazione marittima.
- ✓ Condivisibile l'**indicizzazione** delle aliquote di accisa, con alcune puntualizzazioni.
 - Estendere la durata del **periodo di transizione** (10 anni) in caso di necessità.
 - Incoraggiare la transizione verso opzioni di **trasporto via nave e aereo all'interno dell'UE** sempre più sostenibili, garantendone la disponibilità.

#GreenDealOra, più informazione per accelerare la transizione

Elettricità Futura insieme alle imprese del settore elettrico hanno avviato la campagna social "La transizione energetica: dalle parole ai fatti!"

L'obiettivo è diffondere la cultura della transizione energetica e la conoscenza dei benefici del Green Deal per l'economia, la società e l'ambiente.

Con tono costruttivo i messaggi #GreenDealOra smentiscono i miti più comuni che alimentano l'opposizione dell'opinione pubblica allo sviluppo impiantistico e che creano un'errata percezione degli impatti della decarbonizzazione.

Vi invito a seguire i profili social di Elettricità Futura e a sostenere i futuri messaggi della campagna, hashtag #GreenDealOra



**Scopri la campagna
col QR Code e
seguici sui social**

